

Centro di comando per la tecnologia medica

L'Unità operativa dell'Ausl diretta dal dottor Sanniti gestisce un parco apparecchiature del valore di 280 milioni di euro



Il dottor Stefano Sanniti

di **Raffaella Candoli**

Le nuove tecnologie al servizio della Medicina, a vantaggio della salute in fatto di diagnosi e terapie. Un tema che fa già parte del nostro quotidiano. Con semplicità ci sottoponiamo ad una risonanza magnetica, a una tac, un'ecografia grazie ad apparecchiature altamente specialistiche e affatto cruento, ma talmente complesse da richiedere, e questo è l'aspetto che sfugge al paziente, per il loro utilizzo corretto, per la verifica dell'efficienza e la risoluzione di mal funzionamenti, la presenza, oltre agli specialisti medici, di laureati in fisica medica e ingegneria clinica. Presso il Bufalini agisce l'Unità Operativa Fisica Medica e Ingegneria Clinica Ausl Romagna (Dipartimento Risorse tecnologiche e strutturali), diretta dal dottor Stefano Sanniti che riunisce in un unico servizio le competenze e le unità operati-



ve delle precedenti 4 Aziende Usl.

Dottor Sanniti, quali i compiti principali dell'Unità operativa che lei dirige?

«Riguardano la gestione appropriata ed economica delle tecnologie (dall'analisi dei bisogni alla loro alienazione) e il coordinamento degli aspetti inerenti la Fisica Medica, dalla radioprotezione del paziente e degli operatori alla terapia radiometabolica in Medicina Nucleare, dalla radioterapia alle tecniche di supporto alla attività clinica».

Quante professionalità comprende?

«È un'unità polifunzionale che vede la sinergia di diverse competenze professionali dirigenziali e tecniche: ingegneri clinici, specialisti in fisica medica, tecnici sanitari di radiologia medi-

ca, personale tecnico e amministrativo, per un totale di 84 figure professionali. L'Unità Operativa ha un responsabile per ognuno degli ambiti geografici (Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini), una struttura semplice di Fisica in Diagnostica per Immagini e coordinatori per le principali aree tematiche: Fisica Medica in Radioterapia e radioterapia intraoperatoria, Fisica Medica in Medicina Nucleare, Gestione e manutenzione apparecchiature laboratorio analisi, Manutenzioni Preventive e Controlli di Sicurezza e qualità delle apparecchiature elettromedicali e sicurezza in Risonanza Magnetica, Esperti in Radioprotezione, Attività del laboratorio di dosimetria e Gestione sicurezza laser».

Qual è la dotazione delle macchine di Area Vasta?

«Il parco apparecchiature gestito va dalle grandi tecnologie (Risonanza magnetica nucleare, Tomografi computerizzati, Tomografi a emissione di positroni, Acceleratori lineari, Robot chirurgici, ecc..) alle tecnologie funzionali (ventilatori polmonari, sistemi di monitoraggio) fino ai semplici saturimetri tanto utilizzati durante questa pandemia; si tratta di oltre 36mila apparecchiature per un valore di oltre 280 milioni di euro. La mia Unità operativa dà supporto alla Direzione generale/sanitaria nella pianificazione e definizione del fabbisogno di attrezzature sanitarie e nella gestione del piano degli investimenti per un valore medio annuale di oltre 10 milioni di euro. Il budget dedicato alla manutenzione delle attrezzature sanitarie supera i 12 milioni annui».

RICERCA

Nuovi strumenti in sperimentazione

L'Unità Operativa collabora con l'Università di Bologna per lo sviluppo di Tesi e per la formazione degli studenti mediante tirocini curriculari svolti in Ausl; le collaborazioni permettono anche di sviluppare argomenti innovativi e di implementare attività di collaborazione con le aziende produttrici. Un altro aspetto è quello dell'ingegneria biomeccanica con un laboratorio presso la sede di Cattolica e un ulteriore canale di sviluppo presso il reparto di Medicina Riabilitativa di Cesenatico dove, grazie ad una importante donazione della Fondazione Orogel, è installato un Esoscheletro computerizzato per la riabilitazione degli arti inferiori associato ad un esoscheletro per la riabilitazione degli arti superiori.



CONFINDUSTRIA ROMAGNA

CERCHIAMO TALENTI

PER LE NOSTRE IMPRESE

SEI PRONTO? ABBIAMO MOLTE OPPORTUNITA' PER TE

Manda il tuo CV a talenti@confindustriaromagna.it

Cesena

Cronaca

«Covid in ritirata, ma la priorità è vaccinare»

Altini (Ausl Romagna) valuta positivamente l'evoluzione dell'epidemia e punta l'obiettivo sull'immunizzazione dei sessantenni

L'epidemia da Coronavirus è ai minimi livelli nel Cesenate, ma allo stesso tempo i contagi non si azzerano. Pochi nuovi casi ogni giorno (spesso sono molte di più le guarigioni), una situazione rassicurante negli ospedali, ma il virus continua a circolare. Ieri nella provincia si sono registrati in totale nove casi: quattro a Forlì, due a Meldola, uno a Modigliana, uno a Cesena, uno a Cesenatico. Quattro guariti e nessun decesso. A livello regionale ieri 62 nuovi casi (0,4% dei tamponi effettuati). I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 18 (uno in meno), 160 quelli negli altri reparti Covid (-4).

Valutazioni positive sull'andamento dell'epidemia vengono intanto dall'osservatorio dell'Ausl Romagna. Ragionando sulla settimana dal 28 giugno al 4 luglio, si sono verificate 80 positività su un totale di 17.745 tamponi eseguiti; si osserva quindi un tasso di positività del 0,5 per cento, mostrando, anche in que-

sta settimana, una progressiva stabilizzazione dei dati relativa ai nuovi casi positivi, nel territorio romagnolo.

Per quanto riguarda l'indicatore relativo alle persone ricoverate, su tutta la Romagna, a lunedì 5 luglio, si registra la quota di 7 ricoveri, con una diminuzione di 5 ricoverati rispetto alla settimana precedente, mantenendo l'azienda all'interno del livello verde del Piano ospedaliero Covid.

«**Un'altra settimana** positiva – commenta Mattia Altini, direttore sanitario Ausl Romagna – dal punto di vista del numero dei contagi, che sul versante dell'occupazione dei posti letti. Tutto questo ci conforta sicu-

IN RITARDO

Nel Cesenate quasi la metà degli over 60 non ha completato il ciclo vaccinale



mente, ma dobbiamo mantenere precauzione e attenzione. Ora più che mai la priorità è immunizzare il maggior numero di persone». Altini punta l'attenzione in particolare sulla classe di età tra 60 e 69 anni, dove appaiono le percentuali più basse di immunizzazione. Attualmente solo il 55% degli over 60 ha completato il ciclo vaccinale. In vista della riapertura delle scuole, occorre poi privilegiare anche i più giovani. «E proprio per favorire la massima partecipazione – conclude Altini – stiamo organizzando anche ulteriori iniziative di vaccinazione ad hoc, in orari e luoghi dedicati. Oggi è il momento di 'prevenire' e pensare al domani, con la vaccinazione, per evitare per quanto possibile scenari evolutivi in autunno. Rinnovo quindi l'invito a tutti coloro che ancora non si sono prenotati di farlo, e farlo in fretta. I vaccini sono la migliore arma che abbiamo, anche contro la minaccia delle varianti».

Ordine degli architetti, Camilla Fabbri presidente

Si è insediato il nuovo Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Forlì-Cesena che rimarrà in carica per il quadriennio 2021/2025.

Il Consiglio si è rinnovato in 7 dei suoi 11 componenti: unitamente ai consiglieri Fabbri Camilla, Arienti Alessandra, Piraccini Alessandro, Fabbri Luca

rieletti per il secondo mandato, sono entrati i nuovi consiglieri Angelini Sara, Barducci Manuela, Bartoli Andrea, Bergamaschi Pierangelo, Mercuriali Marco, Silvagni Roberta, Succi Marica.

Il Consiglio ha eletto presidente Camilla Fabbri e conferito le cariche di Vice Presidente Luca Fabbri, Segretario Marco Mercuriali, Tesoriere Alessandra Arienti.

Scontro tra Panda e Mercedes Un ottantenne ha perso la vita

Tragedia a San Martino in Fiume Nell'urto l'utilitaria è rimasta senza motore. L'anziano morto al Bufalini. Due i feriti

Un ottantenne cesenate, Riccardo Ronconi, ha perso la vita nel tardo pomeriggio di ieri all'ospedale Bufalini dopo che alle 17 era rimasto coinvolto in un tragico incidente frontale. Infatti alla guida di una Panda rossa si è scontrato con una Mercedes all'altezza dell'incrocio tra le vie Ravennate e Palmieri, qualche centinaio di metri oltre l'abitato di San Martino in Fiume e al confine col territorio comunale di Cervia.

Per fare chiarezza sulle cause del tragico sinistro sono intervenuti gli uomini della polizia locale di Cesena che, giunti sul posto, hanno trovato uno scenario critico, tanto che in zona, oltre a tre ambulanze e ai mezzi dei vigili del fuoco, era atterrato pure l'elicottero del 118.

SCENARIO

L'incidente si è verificato all'incrocio tra le vie Ravennate e Palmieri



Lo scontro frontale all'incrocio è stato violentissimo

Per ragioni ancora da appurare con chiarezza e al vaglio della polizia locale, la Panda si è scontrata con una Mercedes a bordo della quale si trovavano due persone che non avrebbero riportato gravi ferite.

Molto violento lo scontro infatti l'utilitaria ha addirittura perso il motore nell'urto, tanto che quando ha terminato la propria corsa in pratica sotto al cofano non era rimasto nulla. I sanitari

si sono subito resi conto di quanto le condizioni del ferito fossero complicate. E' stato trasportato al Bufalini dove ha cessato di vivere poco dopo. Durante le operazioni di soccorso non sono mancati notevoli disagi al traffico, il tratto di via Ravennate interessato dall'incidente è stato infatti chiuso alla circolazione.

re.ce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

APPROFITTA DELLA DETRAZIONE DEL 50%

ATTENZIONE E' SUFFICIENTE PAGARE CON BONIFICO NESSUNA PRATICA AGGIUNTIVA!

NON SPRECARE SOLDI NEL NOLEGGIO CHE NON PERMETTE LA DETRAZIONE

Non fatevi ridurre in mutande dai ladri!

TECNO-ALARM FAENZA

ANTIFURTO VIDEOSORVEGLIANZA

ASSISTENZA 24 ORE CON TECNICO REPERIBILE

Via Ramazzini, 76 - Faenza
Tel. 0546.622333 - www.tecno-alarm.it